

Treni, 755mila corse nel 2024 Sui ritardi si accende lo scontro

In Lombardia. In crescita del 4% rispetto al 2023, ma una su 5 non in orario
Pd: puntualità peggiorata. Trenord: obiettivo raggiunto, senza guasti e altro

— Ogni giorno, dalla stazione ferroviaria di Bergamo transitano 21mila passeggeri tra arrivi e partenze.

È il bilancio del 2024 tracciato da Trenord, che su Bergamo ha contato 68mila corse in tutto l'anno da poco trascorso, a cui si aggiungono i bus sostitutivi per l'interruzione Bergamo-Ponte San Pietro. L'azienda del servizio ferroviario ha registrando in tutta la Lombardia un aumento del 4% di corse rispetto al 2023, arrivando a un totale di 755mila convogli regionali con oltre 200 milioni di passeggeri: dati che rappresentano il 24% dell'offerta di trasporto ferroviario in Italia. Il peso specifico delle diverse stazioni, e dunque dei diversi nodi ferroviari, è inciso nei numeri: le 24 stazioni milanesi hanno sommato 566mila corse in tutto il 2024, mentre tra gli altri capoluoghi Monza ne ha avute 127mila, Varese 91mila, Como 85mila; Treviglio, capolinea della linea suburbana S5 che arriva a Varese attraversando il Passante di Milano e servita da altre linee con Brescia e Cremona, praticamente doppia Bergamo, perché ha contato 120mila corse nel 2024.

I numeri e le polemiche

Certo non mancano le note dolenti, a Bergamo come altrove: lo scorso anno è arrivato puntuale l'80% dei treni in Lombardia (sulle linee bergamasche la media è più alta di un paio di punti), e viceversa un treno su 5 non ha pienamente rispettato la tabella di marcia. Dilatando le tempistiche, l'87% delle corse è giunto a destinazione con al massimo 7 minuti di ritardo, il 95% lo ha fat-

to entro i 15'. «Sulla regolarità del servizio – spiegano da Trenord – hanno influito l'intenso traffico ferroviario che gravita sulla rete lombarda, specialmente sul nodo di Milano, e i lavori per il potenziamento delle infrastrutture. Sono stati 168 i cantieri attivati sui binari regionali nel 2024, il 58% in più rispetto al 2023».

E i numeri alimentano lo scontro. «Dati oggettivamente negativi che certificano il fallimento della politica regionale» secondo **Davide Casati** e **Jacopo Scandella**, consiglieri regionali del Pd: «La puntualità è nettamente peggiorata rispetto ai quattro anni precedenti: Trenord aveva promesso che nel 2024 avrebbe raggiunto l'89,47%». A quest'ultimo dato, Trenord replica che «l'89,47% rappresenta l'obiettivo di efficacia relativo alla puntualità della sola impresa ferroviaria, depurata da tutte le cause esterne e dai guasti all'infrastruttura. Obiettivo ampiamente raggiunto con una percentuale del 98,8%». Per **Franco Lucente**, assessore regionale ai Trasporti e Mobilità sostenibile, «i dati ci dicono che continuano ad aumentare i passeggeri, a dimostrazione dell'importanza del trasporto ferroviario lombardo e di quanto i viaggiatori preferiscano i treni per gli spostamenti». La questione centrale, per migliorare l'efficienza, è «decongestionare il nodo milanese, con una razionalizzazione delle corse e un'attestazione di treni nelle altre stazioni del capoluogo – ribadisce Lucente –. Un percorso che **Regione Lombar-**

dia, d'intesa con Trenord e gli altri enti coinvolti, intende proseguire con decisione». Nel 2025 si concluderà il rinnovo dell'intera flotta regionale avviato negli anni scorsi: «I risultati in termini di performances e comfort si vedono già – conclude Lucente –: ora bisogna ottimizzare il flusso di treni in arrivo e in partenza dalle principali arterie milanesi». «Un dato, quello pubblicato da Trenord, che evidenzia la priorità delle opere ferroviarie sul nostro territorio, come il "salto del montone" dopo Treviglio e il nuovo ponte di Paderno. Servirà inoltre lavorare con forza per migliorare la puntualità» commenta anche **Jonathan Lobati**, consigliere regionale di Forza Italia e presidente della commissione Territorio, infrastrutture e mobilità.

Capitolo disservizi

Lo scorso anno in Lombardia le soppressioni totali sono state più di 20mila, una media di 57 al giorno (il 2,5% del totale); di queste, circa 10mila sono legate all'impatto di scioperi.

Stando a Trenord, «il 32%



delle soppressioni è dovuto all'operatore ferroviario, per l'indisponibilità di treni per guasti o di personale, o in conseguenza di precedenti irregolarità causate dall'infrastruttura». Capitolo infrastrutture, nel 2024 «si sono verificati 9mila guasti ed eventi anomali che hanno impattato complessivamente sulla regolarità di 33mila corse».

Trenord, nel 2024 755mila corse

